



Alle Organizzazioni professionali agricole

CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Fedagri, AGCI, Confcooperative, Legacoop

Agli Organi di Informazione

Loro sedi

Oggetto: Misure a sostegno dei viticoltori per i danni dalla peronospora e da altri eventi meteo avversi. Lettera aperta alle organizzazioni professionali agricole.

L'assemblea dei Soci dell'Associazione "I Guardiani del Territorio", riunitasi in data 23/11/2023,

PREMESSO che:

- il territorio siciliano, nel corso del 2023, è stato interessato da lunghe sequenze di fenomeni atmosferici avversi che hanno causato gravi danni al settore vitivinicolo, aggravati dagli effetti della peronospora;
- a tali avversità si sono aggiunte ulteriori congiunture sfavorevoli al settore, quali aumenti di carburanti, concimi, antiparassitari ed energia elettrica;
- in particolare gli agricoltori trapanesi, territorio vocato naturalmente alla viticoltura con oltre il 50% della superficie regionale, stanno affrontando una grave crisi a causa dei danni subiti nella produzione di uva da mosto, la cui perdita è stata certificata dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in oltre il 50% della produzione;
- la suddetta crisi da congiunturale, se non affrontata immediatamente con mezzi e risorse adeguati, potrebbe diventare strutturale ed innescare un circolo vizioso da cui difficilmente gli agricoltori siciliani potranno riprendersi economicamente;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 375 del 28 settembre 2023, il Governo ha quantificato i danni, causati dalla peronospora alla viticoltura siciliana, in oltre 350 milioni di euro;

CONSIDERATO che:

- il documento inviato al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale all'Agricoltura in data 8 agosto 2023, sottoscritto da tutti i Sindaci della Provincia di Trapani, dai Presidenti delle Cantine Sociali e da alcune sigle sindacali, nel quale veniva chiesto un incontro per attivare i seguenti interventi:
 1. Ricorrere a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 – Fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali;

2. Realizzare immediatamente un “piano per ristrutturare tutte le esposizioni finanziarie delle Cantine Sociali e delle aziende viticole siciliane”;
3. Predisporre un “piano per la capitalizzazione delle cantine sociali”;
4. Attivare “misure di intervento per compensare le perdite di reddito delle imprese viticole Siciliane”;
5. Anticipare al 30 settembre 2023 tutti i pagamenti dovuti alle aziende viticole relative alle “misure agroambientali e alla domanda unica di pagamento”;

ad oggi non ha prodotto nessun risultato concreto, tranne la misura di riduzione del costo degli interessi per un importo di 8 milioni di euro in favore delle Cantine Sociali;

- lo stanziamento previsto dal Governo nazionale, per il ristoro dei danni subiti, è totalmente inidoneo a risollevare il comparto viticolo, per cui è assolutamente necessario sollecitare il Governo regionale a rimpinguare economicamente gli insufficienti stanziamenti già previsti per i danni da peronospora dal Governo nazionale, affiancandoli con risorse finanziarie del Bilancio regionale;
- leggendo i 40 articoli del disegno di legge di stabilità, che destinano **oltre un miliardo di euro** ai diversi settori dell’economia siciliana, però, con grande sorpresa, non vi è nulla riconducibile non solo al comparto vitivinicolo ma a tutta l’agricoltura siciliana;
- il Governo regionale, dopo avere certificato, attraverso gli Uffici del Dipartimento Agricoltura, un danno di 351 milioni di euro patito dai viticoltori, nella più importante legge regionale **non destina neanche un centesimo alle aziende viticole condannandole a morte certa, con la perdita di migliaia di posti di lavoro;**
- **il problema non è finanziario ma è politico**, infatti mentre da un lato si sbandierano contributi alle imprese che assumono dall’altro si distrugge il comparto vitivinicolo con la conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro;

tutto quanto premesso e considerato,

chiedono a codeste Spettabili Organizzazioni professionali agricole di intervenire sul Presidente della Regione, On. Renato Schifani e sul Vicepresidente, nonché Assessore per l’Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e la Pesca Mediterranea, On. Luca Sammartino, affinché il Governo Regionale ritorni sui suoi passi destinando almeno 100 milioni di euro per la salvaguardia del comparto vitivinicolo, sicuramente il comparto economico più importante dell’economia siciliana.

Per trovare cento milioni, senza intaccare minimamente l’impostazione generale della Finanziaria 2024, i Guardiani del Territorio propongono due soluzioni alternative:

1. **operare un taglio lineare a tutte le voci di spesa** ad eccezione di quelle obbligatorie. In questo modo si possono ricavare 100 milioni per il ristoro parziale dei danni subiti dal comparto vitivinicolo;
2. **individuare 5/6 articoli del DDL stabilità per l’anno 2024**, quali ad esempio l’articolo 16 “misure di sostegno all’occupazione” con una dotazione per il 2024 di cento milioni di euro, dove una decurtazione delle somme indicate nel DDL non comporta problemi particolari lasciando intatta l’impostazione governativa.

Marsala, 23/11/2023

**Il portavoce dei Guardiani del Territorio
Davide Piccione**